

Ezekyel e i Pastelli Magici

L'avventura nel Regno dei Disegni



ANTEPRIMA DI LETTURA

Ezekyel e i Pastelli Magici

L'avventura nel Regno dei Disegni

Un libro illustrato a colori per bambini dai 6 ai 10 anni.

Autrice: **Enyonam Coffie**

Ezekyel ama disegnare. Quando il Cavaliere Coraggioso prende vita ed esce dal foglio, il suo angolo di pace diventa il punto di partenza di un viaggio nel Regno dei Disegni.

Un'avventura dedicata all'immaginazione, all'amicizia e al coraggio di affrontare le proprie paure.

In questa anteprima

I primi due capitoli completi, accompagnati dalle illustrazioni originali:

1. L'angolo di pace
2. La magia dei pastelli

Edizione completa: 60 pagine, 29 capitoli brevi.

Le pagine estratte conservano la numerazione e l'impaginazione del libro.



Capitolo 1 — L'angolo di pace

C'era una volta, in una cittadina tranquilla dove le case avevano tutte i tetti rossi e le finestre blu, un bambino di otto anni di nome Ezekyel.

Ezekyel aveva la carnagione color caramello, i capelli ricci color castano scuro, due piccoli occhi color ambra a mandorla e un piccolo naso a patata. Quando sorrideva, gli occhi gli diventavano due mezzelune calde, e il naso a patata ballava un pochino su e giù, come se ridesse anche lui.

Nella sua cameretta, nell'angolo vicino alla finestra, Ezekyel aveva costruito il suo piccolo angolo di pace. Per terra c'era un tappeto morbido a forma di nuvola. Contro il muro stava una scatola di legno dipinta di azzurro, piena zeppa di pastelli di ogni colore: rossi come fragole, gialli come il sole, verdi come le foglie, blu come il mare, e tanti altri ancora. C'erano anche fogli grandi, bianchi, sempre pronti ad accogliere le sue idee.

Ezekyel passava ore e ore in quell'angolo. Per lui i pastelli non erano solo pastelli: erano strumenti magici che lo trasportavano in mondi fantastici. Quando impugnava un pastello verde, sentiva il profumo del bosco. Quando usava il blu, sentiva il rumore delle onde. E quando mischiava due colori, riusciva a inventare un colore che non esisteva davvero, ma che viveva solo nei suoi disegni.

I suoi disegni erano pieni di vita e di colore. Disegnava case con le finestre che ridevano, alberi con le foglie a forma di stella, dragoni buoni che facevano le nuvole con il fiato, e cavalieri che proteggevano i sogni dei bambini. Li attaccava con lo scotch alle pareti della cameretta, e ogni mattina li salutava come si salutano gli amici.

Ma Ezekyel non disegnava solo cose belle. A volte, quando era arrabbiato o triste, metteva sulla carta anche le sue paure più oscure. La paura del buio diventava un lupo nero con gli occhi gialli. La paura di sbagliare diventava un mostro con tante braccia che facevano cadere tutto. E quando disegnava quelle cose, Ezekyel sentiva di poterle guardare in faccia, perché ormai erano solo linee colorate su un foglio.

Una mattina di primavera, con il sole che entrava dalla finestra e faceva ballare la polvere come tante stelline dorate, Ezekyel si sedette sul suo tappeto a forma di nuvola e disse a sé stesso, ad alta voce:

"Oggi voglio disegnare qualcosa di molto, molto coraggioso."

Prese la scatola azzurra, la aprì piano, e sentì un sussurro gentile. Erano i pastelli che gli dicevano: "Scegli noi, Ezekyel. Siamo pronti."

Morale del capitolo: ogni bambino ha un angolo di pace dove può essere davvero sé stesso.



Capitolo 2 — La magia dei pastelli

Ezekyel aprì la scatola azzurra e i pastelli lo salutarono con un rumorino leggero, come se si fossero stiracchiati dopo una notte di sonno. Scelse il pastello azzurro per il cielo, il verde per i prati, il marrone per i tronchi, l'argento per le armature, e il giallo oro per le luci più magiche.

Cominciò a disegnare un cavaliere. Non un cavaliere qualsiasi: il cavaliere più coraggioso che avesse mai immaginato. Lo fece alto, robusto, con una grande armatura che scintillava perché era coperta di stelline. Gli disegnò uno scudo a forma di cuore, con dentro un sole che sorrideva. Gli disegnò una spada lunga e luminosa, che brillava di una luce calda, come una candela grande.

Ezekyel passò il pastello avanti e indietro, con calma, e ogni tratto aggiungeva un pezzettino di magia. Il cavaliere cominciava a sembrare davvero vivo. Aveva gli occhi gentili, ma anche decisi. La bocca era rivolta leggermente in su, come se stesse per dire una parola importante.

Quando Ezekyel disegnò il cavallo del cavaliere, un cavallo bianco con la criniera dorata, gli venne una voglia matta di saltare in groppa e galoppare con lui. Il foglio sembrava una finestra su un altro mondo.

Finito il cavaliere, Ezekyel scrisse sotto, con la sua calligrafia un po' storta ma piena di cura, queste parole: **"Il Cavaliere Coraggioso"**.

E in quel preciso momento successe una cosa straordinaria.

La punta della spada del Cavaliere cominciò a tremare. Poi tremò anche lo scudo. Poi la criniera del cavallo. Poi tutto il disegno. Il foglio si sollevò dagli angoli, come se una mano invisibile lo stesse arricciando.

Ezekyel spalancò gli occhi color ambra.

Il Cavaliere Coraggioso si staccò dal foglio, lentamente, come una statua che esce dalla pietra, e si mise in piedi nell'angolo di pace, grande il doppio di Ezekyel, ma con lo sguardo buono.

La sua voce era ferma ma gentile, e riempì la stanza:

"Giovane Ezekyel, il mio regno è in pericolo e solo tu puoi salvarlo." Ezekyel rimase a bocca aperta per qualche secondo. Poi chiuse la bocca. Poi la riaprì. Poi rise, perché non poteva credere ai suoi occhi.

"Ma... ma tu sei fatto di pastello!" disse Ezekyel, indicando la mano del Cavaliere, che era fatta di linee colorate.

Il Cavaliere rise sotto l'elmo. "Sì, sono fatto di pastello, ma sono anche fatto di coraggio. Tu mi hai disegnato così. Un cavaliere tutto cuore e un po' di polvere di stelle."

Il cavallo bianco nitì. Era buffo vederlo nitrire, perché era anch'esso disegnato, ma faceva un rumore vero, come se provenisse da un prato vero.

"Come faccio ad aiutarti?" chiese Ezekyel, passandosi una mano nei capelli ricci, che gli si erano arruffati per la sorpresa.

Il Cavaliere si inginocchiò, per non essere più alto del bambino, e disse: "Nel mio mondo, c'è un malvagio stregone che ha portato il buio. Ma tu sai chi è, vero?"

Ezekyel abbassò lo sguardo. Lo sapeva. Lo sapeva benissimo.

Morale: anche le cose disegnate con cura possono avere un cuore vero.

IL VIAGGIO CONTINUA

Oltre il primo disegno...

Questa anteprima termina qui. Nel libro completo Ezekyel prosegue il suo viaggio nel Regno dei Disegni, tra nuovi amici, colori e sfide da affrontare.

Ezekyel e i Pastelli Magici

L'avventura nel Regno dei Disegni
di Enyonam Coffie

Scopri il libro e le informazioni sull'edizione su Amazon:

Apri la pagina del libro

amazon.it/dp/B0HF5RNXT8

Instagram: [@enyonamcoffie.autrice](https://www.instagram.com/enyonamcoffie.autrice)

Estratto di presentazione. Non contiene il libro completo.